



**Università degli Studi di Verona
Facoltà di Medicina e Chirurgia**

Corso di Laurea in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

REGOLAMENTO DIDATTICO



Anno Accademico 2010-2011

INDICE

- Art. 1 - Finalità del regolamento
- Art. 2 - Obiettivi formativi del corso
- Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei
- Art. 4 - Accesso ad ulteriori studi
- Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Art. 6 - Requisiti di ammissione al corso
- Art. 7 - Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore
- Art. 8 - Programmazione didattica
- Art. 9 - Calendario didattico
- Art. 10 - Organi del Corso di Laurea
- Art. 11 - Esami di profitto e Commissioni esami di profitto
- Art. 12 - Tirocinio Professionale
- Art. 13 - Conoscenze linguistiche
- Art. 14 - Attività formative a scelta dello studente
- Art. 15 - Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)
- Art. 16 - Progress test
- Art. 17 - Obblighi di frequenza, propedeuticità e sbarramenti
- Art. 18 - Prova finale
- Art. 19 - Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale
- Art. 20 - Passaggi e trasferimenti
- Art. 21 - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio
- Art. 22 - Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero
- Art. 23 - Forme di tutorato
- Art. 24 - Studenti part time
- Art. 25 - Ricevimento degli studenti
- Art. 26 - Autovalutazione della didattica
- Art. 27 - Norme transitorie



Università degli Studi di Verona

Regolamento didattico del Corso di Laurea in **Tecniche di Laboratorio Biomedico**

Laurea in	Tecniche di Laboratorio Biomedico abilitante all'esercizio della professione di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (TSLB)
Classe	L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche
Facoltà	Medicina e Chirurgia

Art.1 - FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, classe L/SNT3, attivato presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'anno accademico 2010/2011.

Il Corso di Laurea mira a fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione così come disciplinato dal profilo del Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico Decreto Ministeriale Sanità 26 settembre 1994, n. 745.

Art. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- gestire il campionamento e la verifica del materiale biologico, il controllo delle conformità della richiesta e la predisposizione del campione allo stadio successivo;
- pianificare e mettere in atto la fase analitica mediante l'utilizzo di metodi e tecnologie appropriate nel rispetto delle raccomandazioni e dei requisiti di qualità adottati dal laboratorio;
- valutare e documentare in modo critico l'attendibilità dei risultati dei test e delle analisi in analogia al sistema di qualità del laboratorio e in considerazione dello stato di salute e di cura dei pazienti;
- gestire il processo diagnostico in coincidenza del sistema qualità e partecipare attivamente allo sviluppo dei sistemi per il controllo della validità dei test e delle analisi di laboratorio;
- gestire la sicurezza nei luoghi di lavoro e collaborare alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione;
- condurre autonomamente indagini in banche dati e motori di ricerca per acquisire e valutare in modo critico nuova conoscenza inerente alle diverse tecnologie di laboratorio, ed utilizzare queste informazioni per contribuire allo sviluppo di metodi e all'implementazione di test ed analisi;
- contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie;
- essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare con altri professionisti della salute;
- gestire la propria crescita professionale e personale, in linea con il progresso tecnologico, scientifico, sociale e attraverso la consapevolezza del proprio potenziale di sviluppo di carriera.



Art. 3 - **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI**

1. **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE** (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- **SCIENZE BIOLOGICHE** per la comprensione dei principi strutturali e funzionali delle biomolecole che regolano le attività metaboliche degli organismi unicellulari e pluricellulari, nonché i fondamenti di trasmissione ed espressione dell'informazione genetica; dell'organizzazione strutturale ed ultrastrutturale del corpo umano, oltre alle caratteristiche morfo-funzionali dei principali tessuti, organi e sistemi;
- **SCIENZE BIOMEDICHE** per la comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici, e quelli biologici di difesa, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi;
- **SCIENZE IGIENICO - PREVENTIVE** per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- **SCIENZE TECNICHE DIAGNOSTICHE** per la comprensione delle metodologie impiegate nei diversi settori della medicina di laboratorio nell'analisi dei vari materiali biologici ai fini diagnostici e del significato clinico dei risultati ottenuti;
- **SCIENZE PSICOSOCIALI, ETICHE, LEGALI E ORGANIZZATIVE** per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento di problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;
- **DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE** con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che on - line.

2. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE** (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Utilizzo delle conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo;
- Utilizzo delle conoscenze per gestire la fase preanalitica, consapevole che tale stadio rappresenta un primo ed essenziale elemento della qualità dell'intero processo analitico;
- Applicazione delle abilità metodologiche e tecnico-diagnostiche per la gestione delle successive fasi del processo analitico negli ambiti di laboratorio di: Anatomia patologica, Patologia clinica, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia, Biologia molecolare, Genetica medica e Farmacia;
- Integrazione delle conoscenze e delle abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti di laboratorio.



3. AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- Utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci;
- Assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- Dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- Applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.

4. ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- Mette in atto capacità di ascolto e di comunicazione appropriata con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari utilizzando differenti forme comunicative: scritta, verbale e non verbale;
- Instaura relazioni efficaci con gli altri professionisti;
- Dimostra abilità di trasmettere e gestire le informazioni nel proprio ambito lavorativo all'utenza;
- Dimostra capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nella propria realtà lavorativa;
- Stabilisce relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

5. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (*learning skills*)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Dimostra abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- Manifesta perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;
- Dimostra capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- Sviluppa abilità di studio indipendente;
- Dimostra di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).



Art. 4 - ACCESSO AD ULTERIORI STUDI

Il laureato potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello ed alla Laurea Magistrale della classe LM/SNT3 di appartenenza.

ART. 5 - SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico possono trovare occupazione in strutture di laboratorio pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- Nelle diverse aree specialistiche dei laboratori ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS);
- Nei laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica;
- Nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente;
- Nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio;
- Nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.

ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico i candidati che siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n°264, e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della **biologia** e della **chimica**. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una **votazione inferiore a 6 punti nella disciplina di biologia e a 3 punti nella disciplina della Chimica**, saranno assegnati **obblighi formativi aggiuntivi** in tali discipline.

Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità del docente titolare della disciplina. I **debiti formativi** si ritengono **assolti con una verifica** verbalizzata sulla parte integrata, in itinere o prima di accedere al regolare esame dell'insegnamento relativo.

ART. 7 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA E RAPPORTO CREDITI/ORE

Il piano di studio prevede **16 insegnamenti (16 esami)**.

Ciascuno di essi è suddiviso in **unità didattiche logistiche** alle quali è assegnato di norma 2 CFU, talvolta 1 o 3 CFU.

Per ogni anno di corso è previsto un congruo numero di CFU assegnati al tirocinio, che saranno certificati con **1 esame all'anno**.

Alle attività elettive sono riservati **6 CFU** che prevedono un **unico esame**.

COMPLESSIVAMENTE sono previsti **20 ESAMI**.

Gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione dell'**Inglese scientifico** che è **annuale**.



Gli insegnamenti con distinta denominazione attivano competenze di docenze specifiche e che devono essere integrate sia nella fase di progettazione dell'insegnamento stesso che nella gestione di un **esame di profitto integrato e contestuale** volto ad accertare l'apprendimento degli studenti rispetto agli obiettivi formativi previsti.

Per ogni insegnamento il Presidente propone all'approvazione del Consiglio di Facoltà i Coordinatori degli insegnamenti, scelti prioritariamente tra i docenti universitari che afferiscono a quell'insegnamento.

Il COORDINATORE DELL' INSEGNAMENTO assume le funzioni di:

- armonizzare e garantire l'integrazione e la coerenza con gli obiettivi formativi previsti;
- curare la predisposizione di un programma unitario;
- presentare agli studenti le finalità dell'insegnamento;
- presiedere la commissione d'esame e curarne la relativa verbalizzazione;
- garantire il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, apportare modifiche e riprogettare le interazioni con altri insegnamenti.

In conformità al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie" che stabilisce per i CFU dei corsi nella classe L/SNT3 un peso in crediti pari a **25 ore il rapporto crediti/ore**, per le diverse tipologie didattiche, approvate dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 4 Marzo 2010, è stato determinato come segue:

- a) DIDATTICA FRONTALE (lezione) RIFERITA AI SSD GENERICI (esclusi i professionalizzanti):
10 ore per CFU (15 ore di studio individuale);
- a₁) DIDATTICA FRONTALE (lezione) RIFERITA AI SSD PROFESSIONALIZZANTI(MED/46):
12 ore per CFU (13 ore di studio individuale);
- b) ESERCITAZIONI - LABORATORI - DIDATTICA FRONTALE INTERATTIVA:
15 ore per CFU (10 ore di studio individuale);
- c) FORMAZIONE PROFESSIONALE CON GUIDA DEL DOCENTE PER PICCOLI GRUPPI DI STUDENTI (assimilabile ai laboratori professionali):
20 ore per CFU (con 5 ore di studio individuale);
- d) TIROCINIO PROFESSIONALE/STAGE:
25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale);
- e) LINGUA STRANIERA - L-LIN/12 - identificata come disciplina contributiva:
15 ore per CFU (10 ore di impegno individuale);
- f) ATTIVITÀ DIDATTICHE A SCELTA DELLO STUDENTE programmate dal Corso di laurea e SEMINARI MULTIDISCIPLINARI anche con compresenza di più docenti:
12 ore per CFU (13 ore studio individuale);
se riferite a esperienze di tirocinio 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale).

Art. 8 - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il Consiglio di Corso di Laurea, o su sua delega, la **COMMISSIONE DIDATTICA**, programma le attività formative del corso, stabilendone l'articolazione e definendo i responsabili dei vari insegnamenti; valuta e approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, prima di sottoporle, entro il 31 luglio, all'approvazione del Consiglio di Facoltà.



Prima dell'inizio di ogni anno accademico, sul sito web del Corso di Laurea, sono pubblicate le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del corso di studi:

- l'elenco degli insegnamenti attivati;
- gli obiettivi formativi e programma di ciascun insegnamento;
- i docenti degli insegnamenti;
- gli orari di ricevimento dei docenti;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e valutazione delle altre attività;
- linee-guida per argomento;
- l'orario delle lezioni;
- gli appelli di esame.

ART. 9 - CALENDARIO DIDATTICO

Il **Calendario** è pubblicato nel sito web del Corso di Laurea ed è **redatto nel rispetto del REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO**.

Il calendario del Corso di laurea si articola come segue:

- L'anno accademico inizia il **1 OTTOBRE** e termina il **30 SETTEMBRE**,
- I periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami e ai tirocini professionali;
- Il **numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei**, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno e l'**intervallo** tra due **appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane**;
- Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso";
- Le **sessioni di laurea sono 2** nell'arco dell'**Anno Accademico**.

ART. 10 - ORGANI DEL CORSO DI LAUREA

Sono Organi del Corso di Laurea:

- IL PRESIDENTE
- IL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere.

Il Presidente può individuare tra i docenti universitari del corso appartenenti alla Facoltà un Presidente Vicario.

Il Consiglio di Corso di Laurea è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti e del personale tecnico-amministrativo, dove regolarmente elette.

Il Consiglio di Corso di Laurea ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; **alcune sue funzioni** possono essere **demandate** ad una **COMMISSIONE DIDATTICA** per un migliore coordinamento delle attività.



La **COMMISSIONE DIDATTICA** è costituita dal **PRESIDENTE** e, per ogni polo, dal **COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE** e da **due RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI**, garantendo anche la presenza di docenti appartenenti al Servizio Sanitario.

Il Consiglio di Corso di Laurea può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi progressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante.

Per affrontare esigenze organizzative e didattiche dei singoli poli possono essere indette riunioni decentrate dei docenti.

Il Presidente per le attività formative professionali e il tirocinio si avvale di un **COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE** di cui all'art. 12.

I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Presidente e delle cariche elettive dei componenti del Consiglio di Corso di Laurea sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e dallo Statuto di Ateneo.

ART. 11 - ESAMI DI PROFITTO E COMMISSIONI ESAMI DI PROFITTO

Il **numero complessivo degli esami** per accedere all'Esame finale di laurea è di **20**.

Ciascuno degli insegnamenti previsti nel piano didattico del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico si conclude con un esame, integrato e contestuale per tutte le Unità Didattiche Logistiche, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una **COMMISSIONE D'ESAME** costituita da **almeno due Docenti dell'Insegnamento**, e presieduta, di norma, dal **COORDINATORE DELL' INSEGNAMENTO**, o di un supplente individuato tra i Docenti dell'Insegnamento.

La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18/30mi fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode.

Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- **PROVE ORALI E PROVE SCRITTE OGGETTIVE E STRUTTURATE** per la valutazione di obiettivi cognitivi;
- **PROVE PRATICHE E PROVE SIMULATE** per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

La valutazione certificativa annuale del tirocinio è disciplinata all'art. 12.

Art. 12 - TIROCINIO PROFESSIONALE

A) FINALITÀ DEL TIROCINIO

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche previste dal profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto ministeriale 24.9.97, n. 229 e sm.

I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali core previste dal rispettivo profilo professionale indicate nell'art 2.



Il tirocinio professionale comprende:

- **SESSIONI TUTORIALI** che preparano lo studente all'esperienza;
- **ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI** in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- **ESPERIENZE DIRETTE** sul campo con supervisione;
- **SESSIONI TUTORIALI** e feedback costanti;
- **COMPITI DIDATTICI**, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

B) Il COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE

La responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività pratiche e di tirocinio clinico sono affidate al Coordinatore della Didattica Professionale, che assicura anche l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i tutor professionali.

In conformità al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (*Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 25 maggio 2009 n.119*) tale figura deve essere:

- Un docente appartenente allo specifico profilo professionale del Corso di Laurea;
- In possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe;
- nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta **esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni nell'ambito della formazione.**

L'incarico ha durata triennale e deve essere **espletato a tempo pieno.**

Le **COMPETENZE** del **COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE** sono:

- Realizzare la programmazione e gestione delle attività di tirocinio considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- Coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o dei servizi;
- Coordinare i docenti del settore scientifico disciplinare specifico promuovendo l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionali assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali;
- Gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
- Fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;
- Gestire le risorse assegnate alla struttura in cui ha sede il Corso di Laurea;
- Promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- Garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica;
- Produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata.



C) SISTEMA DI TUTORATO CLINICO

La supervisione dello studente durante l'esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato articolato su 2 o 3 livelli e, di norma, assunto da operatori dello stesso profilo professionale degli studenti:

TUTOR PROFESSIONALE

con competenze avanzate sia pedagogiche che professionali; collabora all'organizzazione e gestione dei tirocini, alla progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale. Seleziona le opportunità formative, integra l'esperienza pratica con la teoria appresa, presidia in particolare le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza. Si occupa dei processi di apprendimento degli studenti in difficoltà, facilita i processi di valutazione dell'apprendimento in tirocinio e tiene i rapporti con le sedi di tirocinio.

SUPERVISORE

coincide con un operatore del servizio sede di tirocinio che aiuta i colleghi a selezionare le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi e il piano di tirocinio dello studente. Offre supporto ai Colleghi che affiancano gli studenti durante il percorso e nella fase della valutazione. Si è formato con specifici corsi alla funzione tutoriale.

GUIDA DI TIROCINIO

è l'operatore che guida lo studente nella sede di tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative. E' garante della sicurezza dello studente e degli utenti, vigila affinché gli utenti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa venga delegata agli studenti, si assicura che gli stessi siano informati e diano il loro consenso ad essere assistiti da uno studente.

I Tutori sono di norma appartenenti allo stesso profilo professionale.

I Tutor Professionali sono scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa e assegnati con incarichi triennali alla struttura didattica. Le modalità del reclutamento e di assegnazione delle funzioni avvengono secondo quanto deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Consiglio di Facoltà.

D) LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN TIROCINIO

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve **VALUTAZIONI FORMATIVE** sui suoi progressi sia attraverso colloqui che schede di valutazione.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una **VALUTAZIONE CERTIFICATIVA** per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.

Tale valutazione è la **sintesi delle valutazioni formative** via via documentate durante l'anno di corso, il **profitto** raggiunto negli **elaborati scritti** e le **performance** dimostrate all'**esame di tirocinio** che può essere realizzato con **colloqui, prove scritte applicative, esami simulati**.

La valutazione annuale è certificata da una **COMMISSIONE D'ESAME** presieduta dal **COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE** e composta almeno da un **DOCENTE** e da un **TUTOR CLINICO**.

La **valutazione** certificativa del tirocinio sarà **espressa in trentesimi** in base al livello di raggiungimento degli obiettivi. Verrà registrato come:

- **"RITIRATO"** lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali;



- “**RESPINTO**” quando lo studente durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi.

L’**ESAME ANNUALE** di tirocinio prevede un **UNICO APPELLO** per anno accademico, salvo particolari situazioni per le quali la commissione didattica potrà concedere un appello straordinario.

E) PREREQUISITI DI ACCESSO AL TIROCINIO

Il **COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE** ammette alla frequenza dell’esperienza di tirocinio previsto per l’anno di corso gli studenti che hanno:

- frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell’anno in corso e dell’anno precedente;
- la frequenza regolare dei laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.

F) ASSENZE DAL TIROCINIO

BREVI

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (**assenze orarie**) può recuperare tali assenze su autorizzazione del proprio tutor aumentando l’orario giornaliero fino ad un massimo di 1 ora.

PROLUNGATE

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (**assenze superiori ad una giornata**) per **gravi e giustificati motivi** deve concordare con il Coordinatore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato.

Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore a 15 ore), può essere ammesso all’esame annuale di tirocinio se l’assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito prima dell’inizio dell’anno accademico successivo.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e **segnalare tempestivamente l’esigenza di recupero di eventuali assenze.**

G) SOSPENSIONE DAL TIROCINIO

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

MOTIVAZIONI LEGATE ALLO STUDENTE

1. studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologie o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell’utente;
2. studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
3. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo.

ALTRE MOTIVAZIONI

1. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
2. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per l’utenza o per l’èquipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core.

La **sospensione temporanea** dal tirocinio è proposta dal Tutor Professionale o dal Supervisore di tirocinio al Coordinatore della didattica professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e



motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della didattica professionale allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della didattica professionale sentito il Tutor/Supervisore che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il **Coordinatore** della didattica professionale **ha facoltà di proporre** al Consiglio di Presidenza la **sospensione definitiva dello studente** dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

H) STUDENTI RIPETENTI PER PROFITTO INSUFFICIENTE IN TIROCINIO

Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della didattica professionale un **piano di recupero personalizzato** sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di **tirocinio** prevista dal piano di recupero personalizzato, **allo studente ripetente è richiesto di aver ripetuto le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio** dal Coordinatore della didattica professionale.

Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto dal calendario e non si presenti all'esame annuale di tirocinio.

I) TIROCINIO SUPPLEMENTARE

Lo studente fuori corso o ripetente per non avere superato gli esami di insegnamenti di area non professionale che ha già superato positivamente il tirocinio dell'anno di corso e che richiede di svolgere un'esperienza supplementare dovrà rivolgersi al Coordinatore della didattica professionale che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative.

La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.

L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

L) SCIOPERO DEI DIPENDENTI DELLE STRUTTURE DI TIROCINIO

Qualora lo sciopero interessi l'area del personale non dirigenziale della sanità (personale di comparto) il **tirocinio è sospeso** in quanto il numero di guide di tirocinio presenti (contingente minimo) non garantisce una adeguata supervisione dello studente e di conseguenza la sicurezza dell'utente.

Tale **assenza non dovrà essere recuperata**, le ore saranno riconosciute come **studio individuale**.

Art. 13 - CONOSCENZE LINGUISTICHE

Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Art. 14 - ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

La Commissione Didattica organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con

- **Lezioni;**
- **Seminari;**



- **Corsi interattivi a piccoli gruppi;**
- **Tirocini fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione.**

Le **attività formative a scelta** dello studente si **concludono con una valutazione** in quanto tale esame concorre al completamento delle certificazioni di profitto requisito per accedere all'esame finale.

Il calendario e l'elenco delle attività didattiche elettive sono pubblicati all'inizio delle attività didattiche.

Art.15 - ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE (art. 10, comma 5, lettera d)

SEMINARI

I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi.

LABORATORI PROFESSIONALI

Il Decreto Interministeriale del febbraio 2009 prevede **3 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico SSD** del profilo finalizzandoli a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo.

Tali attività di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti.

La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali.

I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

Art. 16 - PROGRESS TEST

Qual'ora si decida di attivare il Progress test tutti gli studenti del Corso di Laurea sono sollecitati a partecipare durante ogni anno del corso. I risultati complessivi e individuali di performance al Progress Test sono comunicati agli studenti sulla pagina web degli avvisi del Corso di Laurea.

La **partecipazione** nel triennio al **Progress Test** è attribuito **1 CFU**, nell'ambito dei crediti a scelta dello studente.

Art. 17 - OBBLIGHI DI FREQUENZA, PROPEDEUTICITÀ E SBARRAMENTI

A) FREQUENZA

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame qualora le frequenze alle attività formative dell'insegnamento integrato siano inferiori al 75%.

Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun insegnamento, almeno il 50% delle ore previste per ogni unità didattica logistica, o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio sia rispetto alla frequenza, sia al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, è iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.



B) PROPEDEUTICITÀ

Si stabilisce che **entro il 2 anno di corso** ed entro il termine previsto dal presente regolamento, **lo studente dovrà aver completato tutti gli esami degli insegnamenti del 1 anno di corso di studi.**

Lo/a studente che entro la **conclusione del 2 anno di corso, non abbia completato tutti gli esami degli insegnamenti del 1 anno** di cui al punto precedente, verrà iscritto/a al 2 anno fuori corso.

L'insegnamento di **Scienze Strutturali e Funzionali delle Biomolecole** del 1 anno 1 semestre è **propedeutico** all'insegnamento di **Scienze di Medicina di Laboratorio** del 1 anno 2 semestre;

L'insegnamento di **Scienze della Patologia Umana** del 2 anno 1 semestre è **propedeutico** all'insegnamento di **Scienze Farmacologiche** del 2 anno 2 semestre.

C) SBARRAMENTI

Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- 1) avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio clinico;
- 2) avere superato gli esami degli anni precedenti, con un eventuale residuo non superiore a:
10 CREDITI dal 1° anno al 2° anno;
10 crediti dal 2° anno al 3° anno.

Lo Studente che al 31 gennaio di ogni anno accademico abbia un debito formativo superiore ai crediti indicati nel punto 2, viene iscritto come fuori corso.

Le attività didattiche relative all'anno successivo eventualmente frequentate non sono riconosciute e non danno luogo ad attestazione di frequenza.

E' possibile iscriversi come fuori corso e/o come ripetente **per non più di 4 volte complessive nel triennio.**

Art. 18 - PROVA FINALE

A) Per **essere ammessi** alla prova finale occorre **avere conseguito tutti i crediti** nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

Alla preparazione della **tesi** sono assegnati **7 CFU**.

La prova è **organizzata**, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in **due sessioni** definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, si compone di:

- 1) Una **PROVA PRATICA** nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- 2) La redazione e la dissertazione di un elaborato di **TESI**.

Lo studente per il lavoro di tesi avrà la **supervisione** di un **DOCENTE del Corso di Laurea**, detto **Relatore**, ed eventuali correlatori in possesso almeno della laurea triennale anche se esterni al **Corso di Laurea**.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Si ricorda che presentare tesi copiate o procurate da altri costituisce reato. (Legge 475/1925 tutt'oggi in vigore).



B) VALUTAZIONE DELLA PROVA PRATICA

Al voto della prova pratica espresso dalla Commissione in trentesimi viene assegnato il seguente punteggio:

- da 18/30 a 21/30 = 1 punto;
- da 22/30 a 24/30 = 2 punti;
- da 25/30 a 27/30 = 3 punti;
- da 28/30 a 30/30 = 4 punti;
- 30/30 e lode = 5 punti.

C) VALUTAZIONE DELLA TESI

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- livello di approfondimento del lavoro svolto;
- contributo critico del laureando;
- accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

C) PUNTEGGIO FINALE

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento decimi e viene formato dalla:

- **Media ponderata** rapportata a 110 dei voti conseguiti nei 20 esami curriculari (arrotondata per eccesso o per difetto al numero intero più vicino);
- **Somma delle valutazioni** ottenute nella **prova pratica** (fino ad un **MASSIMO DI 5 PUNTI**);
- **Discussione della Tesi**: da 0 fino ad un **MASSIMO DI 4 PUNTI** per tesi compilativa; da 0 fino ad un **MASSIMO DI 6 PUNTI** per tesi sperimentale.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- Presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti;
- Partecipazione ai programmi Erasmus fino a **2 PUNTI AGGIUNTIVI**;
- Laurea entro i termini della durata normale del corso **2 PUNTI AGGIUNTIVI**.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale maggiore o uguale a centodieci.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea.

Art. 19 - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PER LA PROVA FINALE

La Commissione per la prova finale è composta da **non meno di 7 e non più di 11 membri**, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e **comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale**, ove esistente, ovvero dalle **associazioni professionali** individuate con apposito decreto del Ministro della sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale.

Le date delle sedute sono comunicate al Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca e al Ministero della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni.

In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.



Art. 20 - PASSAGGI E TRASFERIMENTI

A) PASSAGGIO AD ALTRO POLO DIDATTICO

Gli studenti che intendono passare ad altro polo didattico dovranno presentare domanda motivata, con la documentazione necessaria per la valutazione dei crediti formativi, in Segreteria Studenti secondo i termini stabiliti annualmente nel **manifesto generale degli studi di Ateneo**.

Il passaggio sarà subordinato alla disponibilità di posti e qualora possibile, sarà data precedenza alla residenza dello studente nella sede richiesta, il profitto in teoria e in tirocinio e infine alla completezza della documentazione allegata alla domanda.

B) PASSAGGIO/TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO DELLO STESSO ATENEO O DI ALTRO ATENEO

Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo - oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico sarà possibile solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria.

Al momento dell'immatricolazione presso le Segreterie studenti lo studente potrà presentare domanda di "abbreviazione di corso" per il riconoscimento dei crediti acquisiti e delle attività svolte precedentemente, allegando la documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti).

C) TRASFERIMENTI DA ALTRO ATENEO

Le richieste di trasferimento **ad anni successivi al primo** di studenti iscritti presso altri Atenei al **medesimo Corso di Studi**, dovranno essere presentate inderogabilmente entro il **31 luglio** e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera progressa.

Le richieste verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso secondo i seguenti criteri: Disponibilità di sedi di tirocinio e di Tutor clinici, merito (numero di crediti acquisiti e in seconda istanza la media voto degli esami); motivi familiari (criteri: a - economici, b - avvicinamento, tenendo conto della maggior distanza);

Art. 21 - RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN ALTRI CORSI DI STUDIO

La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio progressive.

Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.

La Commissione Didattica del Corso valuterà, in base alla documentazione, i crediti acquisiti, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi, e proporrà, quindi, le eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività.

Nel caso di passaggio/trasferimento tra corsi di laurea delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009.

In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la stessa Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio.

Nel caso che il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul



valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.

I crediti in eccedenza, comunque maturati, possono essere, a richiesta dello studente, riconosciuti nelle attività facoltative (fino a 6 crediti) e per il tirocinio (fino a 9 crediti ove pertinenti).

Art. 22 - PERIODI DI STUDIO SVOLTI

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Art. 23 - FORME DI TUTORATO

Per l'attività di tutorato, si rimanda a quanto già definito nell'art.12 relativo al tirocinio professionale.

Art. 24 - STUDENTI PART TIME

Con riferimento all'emanazione del D.R. 1139-2007 del 19 aprile 2007 riguardante il "Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale" il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico non ha dato disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale.

Art. 25 - RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI

I docenti sono tenuti ad assicurare settimanalmente e su appuntamento il ricevimento degli studenti per un minimo di 2 ore, secondo le modalità comunicate nel programma di insegnamento pubblicato su sito web del corso di laurea.

Durante i periodi dedicati agli esami, le vacanze estive ed invernali i ricevimenti degli studenti sono sospesi.

Art. 26 - AUTO VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico sottopone annualmente la propria attività didattica ad un processo di auto-valutazione, allo scopo di:

1. individuare e correggere le tendenze negative;
2. sviluppare e potenziare quelle positive;
3. permettere un confronto critico fra gli obiettivi prefissati, i progetti realizzati e i risultati raggiunti;
4. costruire uno strumento attraverso il quale introdurre azioni correttive e migliorative mediante una consapevole coinvolgimento degli organi responsabili.

L'analisi prende in esame i diversi momenti della gestione del Corso di Laurea (progettazione, erogazione e controllo) ed esegue il monitoraggio della qualità didattica e l'efficienza organizzativa con particolare riguardo alle seguenti dimensioni:

- Dimensione delle esigenze e degli obiettivi;



- Dimensione dell'insegnamento, apprendimento e accertamento;
- Dimensione delle risorse e dei servizi;
- Dimensione del sistema di gestione e di controllo.

L'autovalutazione della didattica viene svolta in collaborazione con le strutture e gli organi di Ateneo individuati a tal fine:

- il Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche;
- i Team di autovalutazione dei Corsi di Studio;
- la struttura amministrativa "Programmazione e controllo direzionale"

ottemperando a quanto deliberato dal Senato Accademico Ristretto nelle sedute del 21/11/2006 e 09/09/2008, e nel rispetto delle direttive europee.

Ogni Corso di Laurea procede ad individuare il proprio Team, nominato dalla Facoltà per un ciclo di autovalutazione avente la medesima durata del Corso di Laurea in oggetto.

Il Team è composto da:

- tre docenti afferenti al Corso di Studi;
- uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nell'organo di governo della struttura didattica competente;
- un tecnico-amministrativo, individuato fra il personale della struttura didattica.

I Team hanno il compito di espletare la procedura di autovalutazione, applicando, al termine dell'anno accademico di riferimento, lo schema operativo previsto dal modello e redigendo il relativo Rapporto di Autovalutazione (RAV). In tale attività essi vengono coordinati dal Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche.

I Team hanno l'obbligo di trasmettere annualmente i RAV al Preside ed al Presidente del Consiglio di Corso di Studi, al Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche ed al Nucleo di Valutazione, in tempo utile affinché quest'ultimo possa procedere agli adempimenti di legge.

Art. 27 Norme transitorie

Per l'anno accademico 2010 - 2011 il primo anno di corso segue il nuovo ordinamento mentre il 2° e 3° anno seguono il vecchio ordinamento. Con l'anno accademico 2011 - 2012 gli studenti del 1° e 2° anno seguiranno il nuovo ordinamento mentre quelli del 3° proseguiranno con il vecchio ordinamento.

A partire dall'anno accademico 2012 - 2013 il corso sarà a regime con il nuovo ordinamento.



Allegato 1 - Ordinamento didattico del corso (DAL RAD)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche MED/01 Statistica medica SPS/07 Sociologia generale	8	10	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica	13	17	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	24 - 32
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	35	39	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/08 Anatomia patologica MED/40 Ginecologia e ostetricia	5	9	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	11	15	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/26 Neurologia	4	8	4



Università degli Studi di Verona

Regolamento didattico del Corso di Laurea in **Tecniche di Laboratorio Biomedico**

Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale MED/02 Storia della medicina	2	4	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	2	4	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro SECS-P/07 Economia aziendale	3	5	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	60	70	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	122 - 154
--	------------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/11 - Biologia molecolare	1	4	-

Totale Attività Affini	1 - 4
-------------------------------	--------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	171 - 214

Allegato 2 - Tabella di conformità dei curricula rispetto all'ordinamento didattico (piano didattico)

Delibera S.A.R. 16.10.2007

I progetti formativi deliberati dalla Facoltà devono riportare tutte le informazioni necessarie per verificare il rispetto delle disposizioni ministeriali (individuazione dei crediti in comune e dei crediti che differenziano i corsi di una stessa classe, identificazione per ogni insegnamento della tipologia di attività formativa, ambito disciplinare, settore scientifico disciplinare ecc), secondo lo schema predisposto dagli uffici competenti



TAF	AMBITO	MIUR	MIUR	SSD	ANNO	INSEGNAMENTI	MODULI	CFU	AMB	min	max	MIUR		
13	Scienze propedeutiche	22	8,00	FIS/07	Fisica applicata a biologia e medicina	1	Scienze Fisiche e Statistiche	Fisica applicata	2	8,00	8,00	10,00	26	
				INF/01	Informatica									
				ING-INF/07	Misure elettriche ed elettroniche	1	Scienze Fisiche e Statistiche	Misure elettriche ed elettroniche	2					
				M-DEA/01	Discipline demoetnoantropologiche									
				M-PSI/01	Psicologia generale									
				MAT/05	Analisi matematica									
				MED/01	Statistica medica	1	Scienze Fisiche e Statistiche	Statistica medica	1					
				MED/01	Statistica medica	3	Metodologie per una pratica professionale basata sulle evidenze	Epidemiologia clinica e sperimentale	2					
	SPS/07		Sociologia generale	3	Diritto e organizzazione dei servizi sanitari	Sociologia dei processi organizzativi sanitari	1							
	Scienze biomediche		11	BIO/09	Fisiologia	1	Fondamenti morfologici e funzionali della vita	Fisiologia	3	15,00	17			
				BIO/10	Biochimica	1	Scienze strutturali e funzionali delle biomolecole	Chimica propedeutica e biochimica	3					
				BIO/10	Biochimica	1	Scienze strutturali e funzionali delle biomolecole	Biochimica	3					
				BIO/12	Biochimica clinica e biologia molecol. clinica									
				BIO/13	Biologia applicata	1	Scienze biologiche	Biologia applicata	2					
				BIO/16	Anatomia umana	1	Fondamenti morfologici e funzionali della vita	Anatomia umana	2					
				BIO/17	Istologia	1	Fondamenti morfologici e funzionali della vita	Istologia	1					
				MED/03	Genetica medica	1	Scienze biologiche	Genetica medica	1					
				MED/04	Patologia generale									
				MED/05	Patologia clinica									
				MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica									
	Primo soccorso		3,00	BIO/14	Farmacologia	2	Scienze farmacologiche	Farmacologia generale	2	3,00	3,00	5,00		
				BIO/14	Farmacologia	2	Scienze farmacologiche	Farmacotossicologia	1					
				MED/09	Medicina interna									
				MED/18	Chirurgia generale									
				MED/41	Anestesiologia									
				MED/45	Scienze infer. generali, cliniche e pediatriche									
*Scienze e tecniche di laboratorio biomedico - almeno 15 CFU assegnati al SSD di rif. di ogni specifico profilo	###	###	###	BIO/12	Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	1	Scienze di medicina laboratorio	Biochimica clinica	2	37,00	###	###	###	
								Tecnologie strumentali automatizzate	1					
				MED/03	Genetica medica									
				MED/04	Patologia generale	2	Scienze della patologia umana	Patologia generale	2					
								Patogenesi dei tumori	1					
								Fisiopatologia generale	2					
	Immunopatologia	1												
MED/05	Patologia clinica	2	Metodologie diagnostiche di	Immunopatologia ed emostasi	3									



				patologia clinica	Patologia Clinica	1				
		MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	1	Scienze biologiche	Microbiologia generale	3			
				2	Metodologie diagnostiche di microbiologia	Microbiologia clinica	4			
		MED/08	Anatomia patologica							
		MED/09	Medicina interna							
		MED/15	Malattie del sangue							
		MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	1	Fondamenti morfologici e funzionali della vita	Metodi e tecniche di istologia e anatomia	2			
		MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	1	Scienze biologiche	Metodi e tecniche di microbiologia	2			
		MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	1	Scienze di medicina di laboratorio	Metodi e tecniche di biochimica clinica	2			
		MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	2	Scienze farmacologiche	Metodi e tecniche di farmacologia e tossicologia	1			
		MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	2	Metodologie diagnostiche di patologia clinica	Metodi e tecniche di immunoematologia	2			
		MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	2	Metologie diagnostiche di anatomia patologica	Metodi e tecniche di colpocitologia	2			
		MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	2	Metodologie diagnostiche di microbiologia	Metodi e tecniche di microbiologia degli alimenti	1			
		MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	3	Metodologie diagnostiche di biochimica e biologia molecolare	Metodi e tecniche di genetica e biologia molecolare	2			
		MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	3	Principi etici, legali e organizzativi che regolano l'esercizio della professione	Organizzazione e regolamentazione della professione	1			
		VET/06	Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	2	Metodologie diagnostiche di microbiologia	Antropozoonosi e igiene degli alimenti di origine animale	2			
		M-FIL/02	Logica e filosofia della scienza							
		M-FIL/03	Filosofia morale							
		M-PED/01	Pedagogia generale e sociale							
		M-PSI/01	Psicologia generale	3	Diritto e organizzazione dei servizi sanitari	Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni sociali	1			
		M-PSI/03	Psicomетria							
		M-PSI/04	Psicol. dello sviluppo e psicol. dell'educ.ne							
		MED/02	Storia della medicina	3	Principi etici, legali e organizzativi che regolano l'esercizio della professione	Storia della medicina	1			
		SPS/07	Sociologia generale							
		BIO/14	Farmacologia							
		MED/05	Patologia clinica							
		MED/08	Anatomia patologica	2	Metodologie diagnostiche di anatomia patologica	Citopatologia	2			
		MED/08	Anatomia patologica	2	Metodologie diagnostiche di anatomia patologica	Istopatologia	2			
		MED/08	Anatomia patologica	2	Metodologie diagnostiche di anatomia patologica	Immunoistochimica	1			
Scienze umane e psicopedagogiche								2,00	2,00	4,00
Scienze medico-chirurgiche								7,00	5,00	9,00



Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	2,00	MED/08	Anatomia patologica	2	Metodologie diagnostiche di anatomia patologica	Patologia molecolare	2	13,00	11,00	15,00	
		MED/17	Malattie infettive								
		MED/18	Chirurgia generale								
		MED/33	Malattie apparato locomotore								
		MED/40	Ginecologia e ostetricia								
	BIO/12	Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	3	Metodologie diagnostiche di biologia molecolare	Metodologia diagnostica molecolare	2					
	BIO/12	Biochimica clinica e biologia molecolare	3	Metodologie diagnostiche di biologia molecolare	Biochimica e dell'inquinamento ambientale	1					
	BIO/12	Biochimica clinica e biologia molecolare	3	Metodologie diagnostiche di biologia molecolare	Biotecnologie ricombinanti	1					
	BIO/12	Biochimica clinica e biologia molecolare	3	Metodologie per una pratica professionale basata sulle evidenze	Valutazione e controllo della qualità dei servizi diagnostici	2					
	M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie									
	MED/37	Neuroradiologia									
MED/42	Igiene generale e applicata	1	Promozione della salute, sicurezza e gestione dei materiali biologici	Metodologia epidemiologica e igiene applicata	1						
MED/42	Igiene generale e applicata	3	Diritto e organizzazione dei servizi sanitari	Organizzazione del sistema sanitario e legislazione sanitaria	1						
MED/43	Medicina legale	3	Principi etici, legali e organizzativi che regolano l'esercizio della professione	Etica e medicina legale	1						
MED/44	Medicina del lavoro	1	Promozione della salute, sicurezza e gestione dei materiali biologici	Sicurezza negli ambienti di lavoro	1						
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	1	Promozione della salute, sicurezza e gestione dei materiali biologici	Radioprotezione	1						
MED/45	Scienze infer. generali, cliniche e pediatriche	1	Promozione della salute, sicurezza e gestione dei materiali biologici	Metodi igienico preventivi e tecnica del prelievo di materiali biologici	2						
MED/48	Scienze inf. e tecniche neuro-psich. e riabil.										
MED/50	Scienze tecniche mediche applicate										
Scienze interdisciplinari cliniche	4,00	MED/06	Oncologia medica	2	Scienze cliniche	Oncologia medica	1	4,00	4,00	8,00	
		MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio								
		MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare	2	Scienze cliniche	Malattie cardiovascolari	1				
		MED/12	Gastroenterologia								
		MED/13	Endocrinologia	2	Scienze cliniche	Endocrinologia	1				
		MED/14	Nefrologia								



			MED/15	Malattie del sangue	2	Scienze cliniche	Malattie del sangue	1				
			MED/16	Reumatologia								
			MED/19	Chirurgia plastica								
			MED/20	Chirurgia pediatrica e infantile								
			MED/21	Chirurgia toracica								
			MED/22	Chirurgia vascolare								
			MED/23	Chirurgia cardiaca								
			MED/24	Urologia								
			MED/25	Psichiatria								
			MED/26	Neurologia								
			MED/27	Neurochirurgia								
			MED/28	Malattie odontostomatologiche								
			MED/30	Malattie apparato visivo								
			MED/31	Otorinolaringoiatria								
			MED/32	Audiologia								
			MED/34	Medicina fisica e riabilitativa								
			MED/35	Malattie cutanee e veneree								
			MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia								
			MED/39	Neuropsichiatria infantile								
			MED/41	Anestesiologia								
	Scienze del Management sanitario	2,00	IUS/07	Diritto del lavoro	3	Diritto e organizzazione dei servizi sanitari	Diritto del lavoro	1	3,00	3,00	5,00	
IUS/09			Istituzioni di diritto pubblico									
M-PSI/05			Psicologia sociale									
M-PSI/06			Psicologia del lavoro e delle organizzazioni									
SECS-P/06			Economia applicata									
SECS-P/07			Economia aziendale	3	Diritto e organizzazione dei servizi sanitari	Economia e organizzazione aziendale	2					
SECS-P/10			Organizzazione aziendale									
SPS/09			Sociologia dei processi economici e del lavoro									
	Scienze interdisciplinari	2,00	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni					2,00	2,00	4,00	
ING-INF/06			Bioingegneria elettronica e informatica	1	Scienze Fisiche e Statistiche	Bioingegneria elettronica	2					
L-LIN/01			Glottologia e linguistica									
SECS-S/02			Statistica per la ricerca sper. e tecnologica									
	Tirocinio differenziato per specifico profilo	60	MED/46	Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	1	Tirocinio		Tirocinio professionale	14	60,00	60	70
MED/46			Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	2	Tirocinio professionale			18				
MED/46			Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	3	Tirocinio professionale			28				
MED/48			Scienze infer. e tecniche neuro-psich. e riab.									
MED/49			Scienze tecniche dietetiche applicate									
MED/50			Scienze tecniche mediche applicate									
C	Affini integrative e	1,00							2,00	1,00	4,00	
			BIO/11	Biologia molecolare	3	Metodologie diagnostiche di Biochimica e di biologia molecolare	Biologia molecolare	2,00				



D	A scelta		6,00			1 2 3	A scelta		6,00	6,00			
E	Prova finale					3			7,00				
	Lingua straniera		9,00			1	Inglese		2,00	9,00			
F	Ulteriori attività formative		6,00		Informatica, attività seminariali, ecc.	2	Seminari multidisciplinari per approfondimenti specifici		3,00	6,00			
				3		Seminari multidisciplinari per approfondimenti specifici		2,00					
				1		Inglese		1,00					
			3,00	MED/46	Laboratori professionali dello specifico SSD del profilo	1	Laboratori professionali dello specifico SSD del profilo		1,00	3,00			
						2	Laboratori professionali dello specifico SSD del profilo		1,00				
						3	Laboratori professionali dello specifico SSD del profilo		1,00				
									180,00	###			

**Allegato 3 - Quadro dettagliato delle attività formative****Piano didattico del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico**

Esami / Insegnamenti 1° ANNO	SSD	Unità didattiche logistiche	CFU	Ore
1 Scienze fisiche e statistiche	FIS/07	Fisica applicata a medicina e chirurgia	2	20
	ING-INF/07	Misure elettriche ed elettroniche	2	20
	ING-INF/06	Bioingegneria elettronica	2	20
	MED/01	Statistica medica	1	10
2 Scienze strutturali e funzionali delle biomolecole	BIO/10	Chimica e propedeutica biochimica	3	30
	BIO/10	Biochimica	3	30
3 Fondamenti morfologici e funzionali della vita	BIO/17	Istologia	1*	15
	BIO/16	Anatomia umana	2	20
	BIO/09	Fisiologia	3	30
	MED/46	Metodi e tecniche di istologia e anatomia	2	24
4 Scienze Biologiche	BIO/13	Biologia applicata	2	20
	MED/03	Genetica medica	1	10
	MED/07	Microbiologia clinica I	3	30
	MED/46	Metodi e tecniche di microbiologia	2	24
5 Scienze di Medicina di laboratorio	BIO/12	Biochimica clinica	2	20
	BIO/12	Tecnologie strumentali automatizzate	1	10
	MED/46	Metodi e tecniche di biochimica clinica	2	24
6 Promozione della salute, sicurezza e gestione dei materiali biologici	MED/42	Metodologia epidemiologica e igiene applicata	1	10
	MED/44	Sicurezza negli ambienti di lavoro	1	10
	MED/36	Radioprotezione	1	10
	MED/45	Metodi igienico preventivi e tecnica del prelievo dei materiali biologici	2	24
7 Attività formative professionalizzanti	MED/46	TIROCINIO PROFESSIONALE	14	350
<i>Ulteriori attività formative</i>	MED/46	Laboratorio professionale	1	20
	L-LIN12	Inglese Scientifico	3	45



Esami / Insegnamenti 2° ANNO	SSD	Unità didattiche logistiche	CFU	Ore
8 Scienze della Patologia umana	MED/04	Patologia generale	2	20
	MED/04	Patogenesi dei tumori	1	10
	MED/04	Fisiopatologia generale	2	20
	MED/04	Immunopatologia	1	10
9 Scienze Farmacologiche	BIO/14	Farmacologia	2	20
	BIO/14	Farmacotossicologia	1	10
	MED/46	Metodi e tecniche di farmacologia e tossicologia	1	12
10 Metodologie Diagnostiche di Patologia clinica	MED/05	Immunoematologia ed emostasi	3	30
	MED/05	Patologia Clinica	1	10
	MED/46	Metodi e tecniche di immunoematologia	2	24
11 Metodologie Diagnostiche di Microbiologia	MED/07	Microbiologia clinica II	4	40
	VET/06	Antropozoonosi e igiene degli alimenti di origine animale	2	20
	MED/46	Metodi e tecniche di microbiologia degli alimenti	1	12
12 Scienze cliniche	MED/06	Oncologia medica	1	10
	MED/11	Malattie cardiovascolari	1	10
	MED/13	Endocrinologia	1	10
	MED/15	Malattie del sangue	1	10
13 Metodologie diagnostiche di Anatomia patologica	MED/08	Citopatologia	2	20
	MED/08	Istopatologia	2	20
	MED/08	Immunoistochimica	1	10
	MED/08	Patologia molecolare	2	20
	MED/46	Metodi e tecniche di colpocitologia	2	24
14 Attività formative professionalizzanti	MED/46	TIROCINIO PROFESSIONALE	18	450
<i>Ulteriori attività formative</i>	MED/46	Laboratorio professionale	1	20
	Seminari multidisciplinari per approfondimenti specifici		3	36



Esami / Insegnamenti 3° ANNO		SSD	Unità didattiche logistiche	CFU	Ore
15	Metodologie diagnostiche di Biochimica e di Biologia molecolare	BIO/11	Biologia molecolare	2	20
		BIO/12	Metodologia diagnostica molecolare	2	20
		BIO/12	Biotecnologie ricombinanti	1	10
		MED/46	Metodi e tecniche di genetica e biologia molecolare	2	24
		BIO/12	Biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale	1	10
16	Metodologie per una pratica professionale basata sulle evidenze	MED/01	Epidemiologia clinica e sperimentale	2	20
		BIO/12	Valutazione e controllo della qualità dei servizi diagnostici	2	20
17	Principi etici, legali e organizzativi che regolano l'esercizio professionale	MED/43	Etica e medicina legale	1	10
		MED/02	Storia della medicina	1	10
		MED/46	Organizzazione e regolamentazione della professione	1	10
18	Diritto e organizzazione dei servizi sanitari	IUS/07	Diritto del lavoro	1	10
		SECS-P/07	Economia e organizzazione aziendale	2	20
		SPS/07	Sociologia dei processi organizzativi sanitari	1	10
		M-PSI/01	Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni sociali	1	10
		MED/42	Organizzazione del sistema sanitario e legislazione sanitaria	1	10
19	Attività formative professionalizzanti	MED/46	TIROCINIO PROFESSIONALE	28	700
20	Attività a scelta dello studente			6	
Ulteriori attività formative		MED/46	Laboratorio professionale	1	20
		Seminari multidisciplinari per approfondimenti specifici		2	24
PROVA FINALE				7	
			TOTALE CFU	180	

*crediti didattica formale interattiva

Per quanto pertiene agli obiettivi formativi specifici di ciascuna attività formativa presente nel Piano didattico, si rimanda a quanto pubblicato nelle pagine web del Corso di Laurea relativamente agli obiettivi e contenuti di ciascun insegnamento per i diploma supplement